



ARCHÆO HITS

Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura e l'Ensemble Mare Balticum
Auditorium Parco della Musica, Sala Petrassi, 3 ottobre, ore 21:00

Paolo Fresu (IT) **tromba, flicorno** - Daniele di Bonaventura (IT) **bandoneon**

Aino Lund Lavoipierre (SE) **voce, percussioni** - Ute Goedecke (SE) **voce, arpa medievale, recorder**

Per Mattsson (SE) **strumenti ad arco medievali** - Stefan Wikström (SE) **sackbut, percussioni**

Al pari della mostra *ARCHÆOMUSICA*, di cui inaugura idealmente l'allestimento romano, il concerto *ARCHÆO HITS* sottrae all'oblio che sembrava averle inghiottite per sempre alcune delle musiche più antiche che si possano immaginare, "ricostruendole" anche mediante la libertà espressiva e le prassi improvvisative del jazz. Un viaggio molto indietro e (anche) avanti nel tempo – in un certo senso, *oltre* il tempo – che conduce a orizzonti sonori non sempre contemplati dalla storia della musica ufficiale né pienamente indagati dall'archeologia. Un modo inedito, ispirato e informato, di interpretare i primi metodi di notazione musicale di cui si ha certezza, adottati nella Grecia classica e successivamente dai Romani, di far risuonare le canzoni delle saghe tradizionali scandinave risalenti alla Viking Age insieme alle prime laude italiane, ripescate da preziosi manoscritti pre-rinascimentali con lo spirito di rigore e avventura che ha sempre guidato sui rispettivi sentieri artistici Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura e i virtuosi svedesi dell'Ensemble Mare Balticum. I quali in questo caso condividono il palco, ma soprattutto la necessità di rileggere nella realtà europea di oggi l'impronta sonora di un "giovane" Vecchio Continente, lascito delle grandi civiltà del passato fiorite tra il Mediterraneo e i mari del nord.



ARCHÆOMUSICA è una produzione speciale dell'[EMAP \(European Music Archaeology Project\)](#), l'innovativo programma scientifico e artistico coordinato dal Comune di Tarquinia, inserito nel Culture Programme 2013 della Comunità europea, che coinvolge dieci istituzioni di sette paesi europei e diversi ambiti disciplinari nell'intento di restituire la voce "esatta" degli strumenti musicali più importanti diffusi un tempo in Europa e dargli una chance oggi, una nuova ragion d'essere musica. I risultati più "[spettacolari](#)" delle ricerche e delle accurate [ricostruzioni](#) che nell'ambito delle attività dell'EMAP è stato possibile realizzare per la prima volta – se ne sono occupati anche [New York Times](#), [Archeo](#), [Tg3Leonardo](#), [National Geographic](#) – si potranno toccare con mano (letteralmente) nella mostra *ARCHÆOMUSICA - I SUONI E LA MUSICA UONI E LA MUSICA DELL'ANTICA EUROPA* (Roma, 11 ottobre /11 dicembre, Parco regionale dell'Appia Antica, ex Cartiera Latina).